



NOTIZIE



Giornata per la vita e Giornata della vita consacrata



Trasmettere la vita, speranza per il mondo

“Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita”. (Sap 11, 26)

Celebriamo la 47ª Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l’orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione *Spes non confundit* (SnC) invita tutta la Chiesa a vivere l’anno di grazia del Signore.

Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande “strage degli innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia

uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

L’impegno di tutti per la vita

L’impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere “un’alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo” (SnC 5). Un’alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l’educazione di figli; che favorisca l’impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere in-

**Come segno concreto della nostra solidarietà
destineremo parte delle offerte di sabato e domenica
all’Istituto secolare La Nostra Famiglia
e al CAV (Centro Aiuto alla Vita) Ambrosiano, di Via Tonezza**

AGENDA

Domenica 2 febbraio
FESTA DELLA VITA

SAN PIER GIULIANO
Ore 15.00: Corso biblico

Sabato 8 febbraio

OLMI
Ore 16.00: Preparazione Battesimi

Domenica 9 febbraio

MUGGIANO
Ore 15.00: Catechismo 2 elem
OLMI

Giornata del malato

Ore 16.00: Rosario
Ore 16.30: S.Messa e Sacramento
dell’Unzione dei malati



clusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell’opinione pubblica.

*Dal Messaggio
del Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana*

Giornata per la vita e giornata della vita consacrata

“L’eredità di Sammy Basso: un inno alla vita”

È una strana, dolce coincidenza che quest’anno queste due ricorrenze coincidano: **Giornata della vita consacrata e Giornata per la vita.**

È per questo che siamo qui, grate per l’opportunità che ci è stata data di poter condividere con voi la nostra esperienza di consacrazione per la vita, si intende con la V mauscola!



XXIX Giornata mondiale della Vita Consacrata

Siamo **Piccole Apostole della Carità**, Istituto secolare (laiche consacrate, dunque) nato dall’intuizione quanto mai profetica di un parroco di Lecco, don Luigi Monza, dichiarato “beato” dalla Chiesa nel 2006.

Il nostro Istituto, realtà suscitata dallo Spirito, desidera che il carisma della carità pratica dei primi cristiani a noi affidato possa penetrare nella società “dal di dentro”: per usare un’immagine evangelica, “come lievito nella farina”, piccola realtà vitale che fa fermentare la pasta e diventare pane buono per tutti.

Una delle Opere principali in cui siamo inserite è “La Nostra Famiglia”, realtà che si occupa prevalentemente di diagnosi, riabilitazione,

cura, ricerca delle più svariate forme di disabilità in età evolutiva. Siamo presenti in Italia in molte regioni, ma anche in Africa, in America latina, in Asia.

Oggi siamo grate di essere qui con voi per raccontarvi di un giovane uomo, Sammy Basso, di cui tutti abbiamo certamente sentito parlare. **Sammy è morto il 5 ottobre 2024, all’età di 28 anni, per una malattia rara, la progeria, cioè l’invecchiamento precoce: un giovane uomo in un corpo da anziano.**

Siamo qui per raccontarvi che alcune di noi Piccole Apostole della Carità abbiamo avuto il dono di conoscere Sammy di persona perché, sin da bambino, ha potuto usufruire del nostro servizio a “La Nostra Famiglia” presente **nel Veneto**, vicino a casa sua.

I media hanno tanto parlato di lui, ne hanno fatto l’apologia come di un grande uomo, ma quello che sembra avere colpito più incisivamente le persone che lo hanno conosciuto, noi in primis, è stata la sua grande semplicità unita a fede genuina, una fede che ha sempre condiviso con i suoi genitori e la fidanzata.



Racconta chi l’ha conosciuto che Sammy ha sempre, sempre accolto la sua condizione di fragilità con estrema naturalezza, naturalezza misteriosa, grazie anche e soprattutto - come lui stesso ha ripetuto molte volte - ai suoi splendidi genitori. Genitori, Laura e Amerigo, che hanno dichiarato con tanta onestà che, quando all’età di 2 anni e poco più hanno diagnosticato a Sammy la Progeria e, dunque, una vita breve e “a ostacoli”, si sono sentiti crollare il mondo addosso. Sono riusciti ad affrontare, uniti e insieme a Sammy, la vita, quella ordinaria, fatta di visite mediche, di studio, di amicizie, di pranzi e cene, di disagi derivanti dalla malattia, di preghiera, di vacanza, ... con la certezza che Sammy era Sammy, non era la sua malattia. Sammy, inoltre, aveva una forza particolare che nessuno mai gli ha tolto: **la gioia di vivere unita ad ironia.**

Noi Piccole Apostole della Carità incontriamo, per grazia, ogni giorno famiglie con situazioni difficili, gravose, dolorose che colpiscono i propri figli. La frase che più spesso ascoltiamo da loro è “Ma non poteva capitare a me anziché a mio figlio, a mia figlia?”. Abbiamo im-



parato, per grata esperienza, che stare accanto e condividere è molto più difficile che sostituirsi: talvolta vorresti poter assorbire tu tutta la fatica di vivere dell'altro, ma ci è chiesto molto di più: sostenere l'altro nell'accogliere la vita per quello che è, nell'attraversarla fianco a fianco per farne "comunque" una danza; Sammy avrebbe detto "un capolavoro".

Come ricordo di questa giornata per la vita abbiamo pensato di lasciarvi un piccolo segno: un segnalibro molto semplice, come era Sammy, con alcune sue altrettanto semplici frasi, potenti nel loro contenuto perché lui così ha vissuto, così è stato, così ha testimoniato con forza; un uomo è credibile nella misura in cui incarna ciò in cui crede, profondamente.

Sammy ha creduto fortemente nella vita terrena e ancor più nella Vita eterna.

La sua fragile vita è stata un inno alla vita perché l'ha accolta così come la Vita lo ha chiamato ad essere per una missione unica, singolare, particolare come è per ciascuno di noi: si è laureato in Scienze naturali, ha discusso una tesi volta a dimostrare la possibilità di curare la Progeria tramite ingegneria genetica. Dopo essersi sottoposto, nel 2019, ad un intervento molto rischioso per la sostituzione della valvola aortica, si è specializzato in



Biologia molecolare. La vita, quando è vera Vita, con la V maiuscola, è sempre generativa, è sempre per gli altri, per il bene di altri, per la gioia di altri, per sostenere gli altri. Altrimenti non è Vita.

Come Piccole Apostole della Carità rendiamo grazie al Signore per averci chiamate a fare del bene - quello che possiamo e come meglio possiamo - all'interno di questa Opera che, ancora oggi, è profetica per essere "famiglia" per tante famiglie che, diversamente, si troverebbero a portare un peso troppo grande da sole: emotivamente, psicologicamente, economicamente.

Siamo grati a chi ancora oggi incoraggia alla vita e ci ricorda che, come dice il nostro fondatore, Beato Luigi Monza, "Ciascuno sulla terra ha una missione da compiere: Dio ci darà i mezzi e anche il premio". Nessuno può farlo al nostro posto, e senza di noi quel pezzetto di puzzle resta vuoto: questa è la testimonianza più grande e più bella di Sammy e della sua famiglia che sta a noi continuare per l'umanità.



Per info : Lorenza longhinilorenza@gmail.com - 340 5432832
Istituto secolare « Piccole Apostole della Carità » – Associazione « La Nostra Famiglia »

A S S O C I A Z I O N E
la Nostra Famiglia

